

Allo scopo di farvi assaggiare **tutto d'un fiato** le tante bellezze e tradizioni della nostra meravigliosa Italia, abbiamo pensato di proporvi dei **viaggi di gruppo**, regione per regione, sviluppati con una **lunga durata!**

Spesso, però, disponiamo di **solì 3 o 4 giorni** per trascorrere tutti assieme un week-end o per effettuare un mini tour.

In tal caso, richiedeteci senza alcun problema, una **riduzione** della durata del viaggio scegliendo voi, liberamente, le **località** che vi piacerebbe visitare e il numero complessivo di **giorni** a vostra disposizione.

Vi prepareremo così, senza impegno, un **preventivo personalizzato!**

Dal menù del sito, entrate nella sezione “Richiesta Preventivo” e compilate l'apposito form. Oppure scaricate il modello in Pdf.

Vi aspettiamo!



SARDEGNA

UN PICCOLO CONTINENTE NEL MARE BLU...



ARTE E CULTURA

THARROS

Tharros è un **museo all'aria aperta** sull'istmo di Capo San Marco, all'estremità della **penisola del Sinis**. A ovest il mare aperto, a est una splendida vista sul **Golfo di Oristano**, davanti a noi i resti di questa città punico-romana. E' un **paesaggio straordinario** che si mostra ai nostri occhi profumato di salsedine e brezza marina... C'è il *tophet fenicio*, antica necropoli infantile e sacrificale. Ci sono strade romane, acquedotti, terme e templi, che vennero abbandonati nel X secolo a causa delle invasioni arabe. Camminiamo fino alla **punta di Tharros**: le rovine della città **si prolungano sotto le limpide acque del mare di Sardegna**. E' un luogo magico che non dimenticheremo...



ENOGASTRONOMIA

"PORCEDDU A CARRAXIU"

E' questa la pietanza simbolo della **tavola pastorale sarda**. Una ricetta decisamente "deleddiana", icona di un'alimentazione fatta di semplici, essenziali ingredienti. Il rituale gastronomico ha **origini antichissime** ed era praticato anche dagli **Etruschi della Toscana**. Infatti nell'area archeologica di Acquarossa - alto Lazio - una grossa buca scavata nel tufo, con dentro un tronco d'albero semicarbonizzato, sta a dimostrare la conoscenza e l'utilizzo di questa tecnica. Si scava una buca nel terreno e la si riveste di erbe e di legne aromatiche. Si accende il fuoco all'interno della buca. Su questa brace si pone il **porchetto avvolto nelle erbe profumate**: rosmarino, timo, mirto... Si chiude la buca con altra brace. Si lascia cuocere l'arrosto a lungo, lentamente. Le **carni** risultano **tenerissime** ed il loro sapore assolutamente straordinario...



MADE IN ITALY

"SU TUSORZU": LA FESTA DELLA TOSATURA

Oggi vi proponiamo di partecipare con noi alla **Festa della tosatura delle pecore**! Quest'antico rito - chiamato "**Su tusorzu**" o "**Su tundimenta**" - si ripete ogni anno in primavera e viene celebrato in tanti paesi della Sardegna. Si tratta di un'**operazione faticosa e particolarmente delicata**, che richiede maestria per non rischiare di ferire l'animale e recuperare la maggior quantità possibile di lana. La pecora viene adagiata sul dorso, con le gambe legate, e liberata della lana che le renderebbe insopportabile la calura estiva. E' una **gara** tra tosatori a dimostrare **abilità e destrezza** e un modo per noi di immergerci nelle atmosfere mitiche della terra sarda. A farci compagnia, naturalmente, **piatti della tradizione** ed un buon bicchiere di vino **Cannonau**!



SPORT - NATURA - BENESSERE

SARDEGNA: I FONDALI PIÙ SUGGERITIVI PER LO SNORKELING

Quando parliamo di fondali marini e mete suggestive per lo **Snorkeling** subito ci saltano in mente **mete caraibiche**. Ma non è indispensabile andare lontano dalle nostre coste per trovare paradisi subacquei. La Sardegna è un luogo ideale per vivere il mare in ogni suo aspetto e lo Snorkeling non richiede grandi sforzi o attrezzature speciali. Bastano **pinne, maschera e boccaglio** e si può praticare anche là dove i fondali sono più bassi... Guardate là!... Ecco le praterie di posidonia, le gorgonie rosse e gialle, le grandi cernie, le aragoste, e perfino il corallo anche a basse profondità... Perché volare verso spiagge lontane? Scommettiamo insieme sulla **NOSTRA ITALIA**...



Su Nuraxi - Barumini

"Ho vissuto coi venti, coi boschi, con le montagne. Ho mille volte appoggiato la testa ai tronchi degli alberi, alle pietre, alle rocce per ascoltare la voce delle foglie... Ho ascoltato i canti e le musiche tradizionali e le fiabe e i discorsi del popolo, e così si è formata la mia arte, come una canzone od un motivo che sgorga spontaneo dalle labbra di un poeta primitivo".

G. DELEDDA

Approdiamo in Sardegna accompagnati dalle parole di **Grazia Deledda, Nobel** per la letteratura nel 1926. Questa terra appartata e solitaria, non si esprime soltanto nel **mare incredibile** - da cartolina caraibica - della **Costa Smeralda**, di **Costa Paradiso**, della **Costa del Sud**... E' grotte da esplorare: **Nettuno**, il **Bue Marino**... E' isole nell'isola: l'**Arcipelago della Maddalena**, l'**Asinara**, la **Tavolara**... E' **nuraghi** preistorici dell'età del Bronzo e paesi isolati in **Barbagia** dalle antiche memorie di briganti... E' un po' **catalana** ad **Alghero** - la nostra Barcellona dal cuore spagnolo e dall'animo sardo - e un po' **ligure** a **S. Antioco** e a **S. Pietro**... E' un piccolo continente affascinante tutto da scoprire... Una canzone dei **Tazenda** a farci compagnia...?

"Spunta la luna dal monte, spunta la luna dal monte..."

"Pecorino Sardo"



Tour della Sardegna del Nord Cod.: T020

Dalla riviera del corallo al Sassarese, la Nurra, l'Anglona e la Gallura



**Il seguente Viaggio è sviluppato in 8 giorni
ma è possibile ridurre la Durata fino a 5 giorni**

**SCEGLIETE VOI LE LOCALITA' DA VISITARE
E RICHIEDETECI UN PREVENTIVO SENZA IMPEGNO**

1° Giorno: PARTENZA E IMBARCO DA GENOVA PER LA SARDEGNA

Ritrovo dei partecipanti e partenza in Bus G.T. per la Liguria. Arrivo Genova e disbrigo delle operazioni di imbarco. Sistemazione nelle cabine riservate e partenza per la Sardegna. Navigazione notturna. Cena libera. (Possibilità di prevedere l'arrivo in Sardegna con l'aereo – in tal caso il programma verrà rimodulato in base ai voli e orari disponibili).

2° Giorno: PORTO TORRES – ALGHERO

In prima mattinata arrivo a **Porto Torres** e incontro con la guida. Visita alla Basilica di San Gavino di Porto Torres costruita tra il 1030 e il 1080 in stile romanico pisano arcaico da architetti ed esecutori pisani, è probabilmente la più grande chiesa romanica in Sardegna. Fu costruita su un'antica basilica paleocristiana, sopra i luoghi dove si pensa furono sepolti Gavino, Proto e Gianuario, martirizzati in epoca tardo-imperiale. Quelle che si reputano le reliquie dei santi si trovano attualmente nella cripta, costruita nel Seicento sotto la navata centrale, alla quale si accede da una bella scalinata posta in una delle navate laterale, dove si trovano anche alcuni pregevoli sarcofagi romani in marmo. Proseguimento per Alghero e all'arrivo sistemazione in hotel, pranzo. Nel pomeriggio visita guidata di **Alghero**, una cittadina meravigliosa soprattutto dal punto di vista culturale: delle antiche torri che un tempo circondavano tutto l'abitato oggi ne sono rimaste sette; i bastioni, l'opera di fortificazione effettuata ad Alghero durante i secoli; la Plàia Civica che rappresenta la piazza medievale della città a cui vi si giunge attraverso la Porta a Mare; Infine la Cattedrale di S. Maria e Plàia del Bisbe, piazza di stile neoclassico. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

3° Giorno: SASSARI – BOSA

Pensione completa. In mattinata visita guidata di **Sassari** che sorge su un promontorio calcareo che degrada verso il mare ed è circondata da uliveti in parte oggi inglobati all'interno della cerchia cittadina. Il suo centro storico si identifica con l'antica città murata che comprende Piazza Castello, Corso Vittorio Emanuele II, Fonte Rosello, Piazza Tola, la chiesa di Santa Caterina, il Palazzo Ducale, il Duomo di San Nicola, eretto nel XIII secolo secondo le linee dell'architettura romanica e successivamente ristrutturato in stile gotico con facciata barocca, S. Maria di Betlem. La strada che da Alghero porta a Sassari è conosciuta come "Strada della Nurra". Si passerà per l'Argentiera dove fino agli anni Sessanta era in funzione un impianto minerario per l'estrazione dell'argento. Oggi gli impianti e gran parte delle abitazioni costruite in un particolare stile con le pietre del luogo sono in disuso ed in stato di abbandono. Il sito è stato dichiarato di importanza comunitaria e fa parte del parco Geomineralogico dell'Isola. Nel pomeriggio proseguiremo la nostra visita guidata a **Bosa**, già colonia fenicia e municipio romano è dominata dal castello di Serravalle di cui resta la panoramica cinta muraria. Situata in una conca a qualche chilometro dal mare è raggiungibile da Alghero lungo la strada costiera famosa perchè qui nidificano i grifoni. Ricordiamo la Chiesa del Carmine, la Cattedrale dell'Immacolata, il quartiere artigianale di Sas Conzas, l'antica Cattedrale di San Pietro.

4° Giorno: ALGHERO IN LIBERTA' E LA VALLE DEI NURAGHI

Pensione completa. In mattinata tempo libero a disposizione (Su richiesta possibilità di organizzare un'escursione in barca alle Grotte di Nettuno). Nel pomeriggio escursione guidata alla **Valle dei Nuraghi** alla scoperta delle regioni storiche del Meilogu e del Logudoro. Prima tappa sarà il complesso della reggia di **Santu Antine**, uno dei più grandi nuraghi dell'isola e a Torralba il Museo della Valle dei Nuraghi. A seguire visita ad **Ozieri**, capoluogo del Logudoro, regione ricca di Basiliche medioevali risalenti ai secoli XI e XII come le basiliche di San'Antioco di Bisarcio, di Nostra Signora del Regno, della Santissima Trinità di Saccargia. In questa zona inoltre sono famosi i "sospiri", tipici dolcetti di mandorla e cioccolato.

5° Giorno: LE REGIONI DELL'ANGLONA E DELLA GALLURA

Pensione completa. Escursione guidata di intera giornata alle **Regioni dell'Anglona e della Gallura** (in bus o a bordo del Trenino Verde). Questa escursione può essere effettuata in due modalità: 1) con il "trenino verde" chiamato anche "trenino dei due mari" perchè collega Palau ad Alghero e a Sassari unendo la Costa del Corallo alla Costa della Gallura. Un tracciato consente di scoprire gli angoli più nascosti della Sardegna Settentrionale e del suo interno montagnoso caratterizzato da rocce granitiche "tafonate" e dai boschi di querce da sughero. Il trenino permette di vedere alcuni scorci panoramici e percorsi interessanti dal punto di vista naturalistico e non raggiungibili con il bus ma allo stesso tempo non sono possibili soste durante il tragitto. La modalità 2) è percorrere lo stesso itinerario tutto con il bus soffermandosi in alcune località come ad esempio Calangianus, il Lago del Liscia, Sant'antonio di Gallura, Arzachena per giungere a Palau. Il programma qui proposto è quello in bus, ma su richiesta sarà possibile organizzare l'escursione con il treno modificando programma e costi.

6° Giorno: ISOLA DELLA MADDALENA E CAPRERA

Pensione completa. Partenza per Palau e imbarco sulla motonave per la visita guidata di intera giornata all'**Arcipelago della Maddalena** di cui visiteremo le due isole maggiori, **La Maddalena e Caprera**, di grande interesse paesaggistico e naturalistico. La Maddalena: con il suo centro storico mosso da scalinate e da vicoli, il porto di Cala Gavetta e il sobborgo di Moneta.

Periplo completo dell'isola lungo la strada panoramica che tocca alcune delle più importanti opere difensive costruite dai piemontesi, oggi eccezionali belvedere. Passeremo quindi sull'isola di Caprera, dichiarata Riserva Naturale Orientata, dove tutto fa riferimento all'Eroe dei Due Mondi che l'acquistò nel 1885 per erigervi la sua casa. Visita al complesso museale del Compendio Garibaldino.

7° Giorno: SITO ARCHEOLOGICO LU BRANDALI – CASTELSARDO – IMBARCO DA PORTO TORRES

Colazione in hotel. In mattinata visita al sito archeologico di **Lu Brandali**, scoperto negli anni '60, è stato oggetto di campagne di scavo a più riprese. Nel sito si può visitare la Tomba di Giganti, che ha portato alla luce circa 50 inumazioni e il villaggio nuragico. Sull'estremità rocciosa dell'area, vi è anche il nuraghe provvisto di 2 torri, non visitabile perché ancora da scavare. La datazione del sito va dal XIV sec. al X sec. a.C. La bellezza e la ricchezza naturalistica dell'intera zona, rende oggettivo il motivo per cui le popolazioni antiche la scelsero per installare il loro insediamento abitativo. Tutta la zona è stata spettatrice e protagonista di diversi contatti, non solo nel periodo nuragico ma continua anche in epoca romana, fino ai giorni nostri. Sarà per la sua posizione strategica, fatto sta che Santa Teresa Gallura e i suoi siti di interesse storico archeologico, hanno dato modo agli studiosi di aggiungere tessere mancanti a quel grande puzzle che è la storia della Sardegna. Pranzo in hotel e nel primo pomeriggio partenza per Porto Torres. Sosta lungo il tragitto per la visita guidata di **Castelsardo**, un'antica cittadina fortificata che sorge sulla costa dell'Anglona, nel golfo dell'Asinara, che ha conservato l'antico aspetto, percorso da



stretti vicoli e scalinate, racchiusa entro una cerchia di bastioni. Visibili sulla rupe le fortificazioni e le rovine di un castello. Si è mantenuta nel tempo l'attività artigianale della lavorazione delle foglie di palma nana per l'esecuzione di cestini. Arrivo a Porto Torres. Disbrigo delle operazioni di imbarco e sistemazione nelle cabine riservate. Cena libera e navigazione notturna. (Possibilità di rientrare dalla Sardegna con l'aereo – in tal caso il programma verrà rimodulato in base ai voli e orari disponibili).

8° Giorno: ARRIVO AL PORTO DI GENOVA E RIENTRO IN BUS

Colazione libera. In prima mattinata arrivo al porto di Genova, sbarco e proseguimento in bus per la propria località.

IL NOSTRO PREVENTIVO COMPRENDERÀ':

Passaggio Marittimo Genova/Porto Torres A/R (tariffa da quotare in base al vettore, data del viaggio e disponibilità al momento del blocco spazio) – Trasporto in Bus G.T.* (incluso ZTL e Parcheggi) – Vitto e Alloggio autista – Sistemazione in hotel 3* in camere doppie con servizi – Pensione completa dal pranzo del 2°gg. al pranzo del 7°gg. – Bevande incluse ai pasti (1/4 di vino + 1/2 di acqua) – Visite guidate come da programma – Traghetto per l'Isola della Maddalena – Noleggio Auricolari per tutta la durata del tour – Biglietto di Ingresso al Nuraghe di Santu Antine; al sito archeologico Lu Brandali; al Complesso Museale Garibaldino di Caprera – Assicurazione medico/bagaglio.

IL NOSTRO PREVENTIVO NON COMPRENDERÀ':

Nostro Accompagnatore – Ingressi a Musei, Monumenti, Ville, Palazzi o altro menzionato nel programma se non indicati ne "La Quota comprende" e da concordare con il gruppo – Assicurazione Annullamento – Mance – Facchinaggio – Tassa di Soggiorno (da pagarsi in loco se dovuta) – Extra di carattere personale e tutto quanto non indicato ne "La quota comprende".



Tour della Sardegna Orientale Cod.: T021

Nei territori dell'Ogliastra, della Barbagia e delle Baronie



**Il seguente Viaggio è sviluppato in 6 giorni
ma è possibile ridurre la Durata fino a 5 giorni**

**SCEGLIETE VOI LE LOCALITA' DA VISITARE
E RICHIEDETECI UN PREVENTIVO SENZA IMPEGNO**

1° Giorno: PARTENZA E ARRIVO CON IL VOLO A CAGLIARI

Ritrovo dei partecipanti all'aeroporto e partenza con il volo per **Cagliari**. Arrivo, sbarco e incontro con il bus e trasferimento nel centro storico per la visita guidata della cittadina, capoluogo della regione, sorge al centro di un ampio golfo, un tempo occupato da stagni e saline, tra capo Spartivento a ovest e capo Carbonara a est. Le sue origini sono antichissime e dall'epoca fenicia è forse l'unica città della Sardegna a essere stata abitata ininterrottamente. Il centro conserva ancora imponenti tracce del periodo romano nel suo anfiteatro, mentre l'intero nucleo storico è ancora caratterizzato dall'architettura pisana, di cui la torre dell'Elefante è uno dei tanti esempi. In serata sistemazione in hotel, cena e pernottamento. (Possibilità di prevedere l'arrivo in Sardegna con la motonave – in tal caso il programma verrà rimodulato in base agli orari e giorni disponibili).

2° Giorno: SADALI – LANUSEI E BARI SARDO

Pensione completa. Partenza per la visita guidata di **Sadali**, grazioso villaggio di montagna ubicato ai margini del "Taccu di Sadali", un ampio altopiano calcareo. Il delizioso centro storico di origine medievale, originatosi probabilmente anteriormente al 1335, si sviluppa intorno all'antica parrocchiale di San Valentino dove proprio di fronte sgorga la cascata. Il territorio circostante è molto vario e articolato, con boschi ricchi di leccio, rovere, sugherella e sughera. A pochi minuti dal centro del paese, le Grotte is Janas (visita non prevista). Proseguiamo per **Lanusei**, capoluogo (con Tortolì) della provincia dell'Ogliastra e sede vescovile dell'omonima diocesi. L'importanza storica della presenza del clero nel paese è dovuta in primo luogo alla presenza dei Salesiani che a Lanusei edificarono la prima loro casa della Sardegna il 14 giugno 1902. Qui è presente uno degli osservatori astronomici pubblici più grandi d'Italia: l'Osservatorio Astronomico F. Caliumi, posto sul monte Armidda, a circa 1100 m s.l.m. Al comune è dedicato l'asteroide 6289 Lanusei, scoperto nel 1984. Infine visiteremo **Bari Sardo**, caratterizzato da case rustiche, ville coloniche, torri spagnole, antichi ovili e dall'imponente chiesa parrocchiale di Nostra Signora di Monserrato, una delle più belle dell'Isola, ricca di marmi pregiati. Il territorio conserva numerose testimonianze archeologiche: domus de Janas di Pizzu 'e Monti e Funtana su Rettore, 14 nuraghi, tra cui il più famoso è il Sellersu e tombe di Giganti di Canali, Uli e Pitzu Teccu. In età romana sorse il presidio Custodia Rubriensis, dal nome dei protosardi (Rubrensi) che qui dimoravano. Simbolo di Bari Sardo è la torre di Bari, realizzata dagli aragonesi fra 1572 e 1639 in uno sperone roccioso sul mare. Alta quasi 13 metri e con diametro alla base di undici, controllava 15 chilometri costieri tra i capi Bella Vista e Sferracavallo. Il forte domina e divide il litorale in due parti: a nord il mari de is ominis, a sud il mari de is feminas, secondo una distinzione nata nel Dopoguerra quando i due tratti erano frequentati separatamente da uomini e donne.



3° Giorno: ARBATAX – TORTOLI' – SANTA MARIA NAVARRESE

Pensione completa. In mattinata visita guidata di **Arbatax** la cui primitiva popolazione proviene da immigrazione di pescatori ponzesi. È presente un faro come riferimento per la navigazione che ha preso il posto di una torre di avvistamento medievale. Grazie alla sua posizione strategica, Arbatax risulta essere la porta dell'Ogliastra. Chi arriva con le navi traghetto ha l'occasione di ammirare la bellezza del porto situato ai piedi del colorato paesino marinairesco. Le suggestive Rocce Rosse sono uno dei principali punti di attrazione della frazione costiera. Grandi scogliere di porfido rosso disegnano uno scenario di incomparabile bellezza per questo sito ubicato dentro l'abitato, all'ingresso del porto ed ai piedi della collina di Bellavista. La battigia è qui costituita in parte da ciottoli di granito e di porfido rosso e per il resto da maestose scogliere. Proseguiamo per **Tortoli**, dove le tracce dei primi insediamenti risalgono al neolitico, dal 6000 al 2900 a.C. Il culto pagano dei popoli prenuragici è segnalato dalla presenza di vestigia megalitiche quali i menhir e le domus de janas. Nell'area di Tortoli e più in generale nel territorio circostante, la presenza di oltre 200 monumenti di età nuragica (nuraghi, tombe dei giganti, pozzi sacri) documentano il fiorire di importanti insediamenti agevolati dalla ricchezza del territorio, dall'abbondanza di risorse idriche ed alimentari. Oggi è, assieme a Lanusei, il capoluogo della provincia dell'Ogliastra. Ultima tappa della nostra giornata è **Santa Maria Navarrese**. Il paese, costruito dalla popolazione di Baunei dopo il 1950, conserva un nome antico e ancora misterioso, legato alla storia lontana del medioevo ed alla leggenda. Il simbolo di Santa Maria Navarrese è la chiesetta medievale che si trova al centro della piazza, circondata da maestosi olivastri millenari. Questa chiesa, secondo appunto la leggenda, è stata fatta costruire poco dopo l'anno 1000, dalla Principessa di Navarra, proveniente dall'omonima regione spagnola, in onore della Vergine per essere sopravvissuta al naufragio della sua nave.

4° Giorno: DORGALI – CALA GONONE E LA GROTTA DEL BUE MARINO/SPIAGGIA DI CALA LUNA – OROSEI

Pensione completa. In mattinata visita guidata di **Dorgali**, con il suo bel centro storico, la parrocchiale di Santa Caterina e il ricco Museo Civico Archeologico. Tra gli acquisti suggeriti meritano una menzione i formaggi caprini prodotti dal locale caseificio, opere di oreficeria e oggetti artigianali di cuoio e di ceramica. Una galleria ci farà poi scendere a Cala Gonone, il cui piccolo porto sarà la nostra base di partenza per due interessanti mete raggiungibili solo via mare: la Grotta del Bue Marino (ca. 20 minuti di navigazione) è una delle grotte più vaste della Sardegna e deve il suo nome al fatto di essere stata uno dei rifugi della foca monaca, oggi praticamente estinta. Qui le suggestive concrezioni si specchiano in limpidi laghetti, con notevoli effetti scenografici. Terminata la visita si prosegue verso la spiaggia di Cala Luna con il suo arenile di sabbia circondato da un boschetto di oleandri. Rientro a Cala Gonone. Nel pomeriggio proseguiamo la nostra visita guidata ad Orosei, capoluogo storico della Baronìa, dotato di numerose chiese e dimore gentilizie e dalle caratteristiche vecchie abitazioni bianche di calce. (Su richiesta possibilità di visitare le Grotte di Ispinigoli, immensa voragine ricca di stalattiti e stalagmiti una delle quali, con i suoi 38 mt di altezza è considerata la più alta d'Europa. La temperatura di 15°C rende gradevole un percorso di 280 gradini, che arriva fino alla base della colonna da Guinness dei primati, che congiunge pavimento e soffitto. Tra le altre particolarità si segnala l'abisso delle vergini: un profondo e stretto imbuto che mette in comunicazione con le diramazioni sotterranee della grotta e che si sviluppa per circa 12 Km nelle viscere della terra. Alla base dell'abisso sono stati ritrovati dei monili in pasta vitrea e resti ossei attribuiti a giovani donne. Sulla base di questi ritrovamenti è nata la leggenda dei sacrifici umani perpetrati per ingraziarsi gli dei).



5° Giorno: NUORO – ORGOSOLO E IL PRANZO CON I PASTORI

Colazione in hotel. In mattinata visita guidata di **Nuoro**. Ancora nel '500 era poco più che un borgo di pastori, e tale rimase fino alla metà del 1800. La città merita un'accurata visita che fa capo alle piazze Satta, Su Connottu e S. Maria della Neve dove sorge l'omonima cattedrale. Suggestiva sarà anche la salita sulla cima del Monte Ortobene con la chiesetta di Nostra Signora di Montenero e la statua del Redentore e, sul colle di S. Onofrio, la visita al Museo della Vita e delle Tradizioni Popolari Sarde (Ingresso a pagamento). Pranzo tipico con i pastori nei dintorni. Nel pomeriggio visita guidata di **Orgosolo**, facente parte delle Baronie ma diventato quasi il paese simbolo del mondo culturale barbaricino testimoniato anche dallo splendido costume delle donne. E' famoso per i "murales", di natura politica, che dalle mura delle sue case ben esprimono i contrasti sorti a partire dagli anni '60 nell'impatto di un mondo, fino ad allora rigidamente tradizionale, con le nuove esigenze sociali e di trasformazione. Cena e pernottamento in hotel.

6° Giorno: POSADA – AEROPORTO DI OLBIA E RIENTRO

Colazione in hotel. In mattinata visita guidata di **Posada**. Il più scenografico paese della zona della Baronia e del Golfo di Orosei, aggrappato ad uno sperone calcareo e coronato dal Castello della Fava, costruito dai Pisani nel XII secolo. Le parti visibili sono una torre quadrata che ancora supera i 20 mt. d'altezza, e le rovine del Mastio. Il castello deve il suo strano nome ad un episodio, accaduto durante un assedio dei Saraceni. L'assedio durò molto tempo, e gli assediati erano sul punto di arrendersi per fame, quando qualcuno ebbe l'idea di mandare un falso messaggio con un piccione viaggiatore (nel quale si diceva che stavano bene e potevano resistere senza bisogno di rinforzi), certi che il piccione sarebbe stato individuato e abbattuto e per rendere più verosimile il messaggio, diedero al piccione l'ultima fava rimasta. I Saraceni abbattono il piccione, trovarono la fava nel gozzo del piccione, e credendo al messaggio, decisero di andarsene. Pranzo in ristorante e nel pomeriggio trasferimento all'aeroporto di Olbia. Disbrigo delle operazioni di imbarco e partenza per il rientro. Arrivo all'aeroporto stabilito sul Continente, e fine servizi.

IL NOSTRO PREVENTIVO COMPRENDERA':

Volo A/R – Trasporto in Bus G.T.* (incluso ZTL e Parcheggi) – Vitto e Alloggio autista – Sistemazione in hotel 3* in camere doppie con servizi – Pensione completa dalla cena del 1°gg. al pranzo dell'ultimo gg. – Bevande incluse ai pasti (1/4 di vino + 1/2 di acqua) – Visite guidate come da programma – Escursione in battello alla Grotta del Bue Marino e alla Spiaggia di Cala Luna di Cala Gonone – Noleggio Auricolari per tutta la durata del tour – Assicurazione medico/bagaglio.

IL NOSTRO PREVENTIVO NON COMPRENDERA':

Nostro Accompagnatore – Ingressi a Musei, Monumenti, Ville, Palazzi o altro menzionato nel programma se non indicati ne "La Quota comprende" e da concordare con il gruppo – Assicurazione Annullamento – Mance – Facchinaggio – Tassa di Soggiorno (da pagarsi in loco se dovuta) – Extra di carattere personale e tutto quanto non indicato ne "La quota comprende".



Tour della Sardegna del Sud Cod.: T022

Cagliari, l'Iglesiente e le Isole di San Pietro e Sant'Antioco



**Il seguente Viaggio è sviluppato in 6 giorni
ma è possibile ridurre la Durata fino a 5 giorni**

**SCEGLIETE VOI LE LOCALITA' DA VISITARE
E RICHIEDETECI UN PREVENTIVO SENZA IMPEGNO**

1° Giorno: PARTENZA E ARRIVO CON IL VOLO A CAGLIARI

Ritrovo dei partecipanti all'aeroporto e partenza con il volo per **Cagliari**. Arrivo, sbarco e incontro con il bus e trasferimento nel centro storico per la visita guidata della cittadina, capoluogo della regione, sorge al centro di un ampio golfo, un tempo occupato da stagni e saline, tra capo Spartivento a ovest e capo Carbonara a est. Le sue origini sono antichissime e dall'epoca fenicia è forse l'unica città della Sardegna a essere stata abitata ininterrottamente. Il centro conserva ancora imponenti tracce del periodo romano nel suo anfiteatro, mentre l'intero nucleo storico è ancora caratterizzato dall'architettura pisana, di cui la torre dell'Elefante è uno dei tanti esempi. In serata sistemazione in hotel, cena e pernottamento. (Possibilità di prevedere l'arrivo in Sardegna con la motonave – in tal caso il programma verrà rimodulato in base agli orari e giorni disponibili).

2° Giorno: NURAGHE DI BARUMINI E LA GIARA DI GESTURI

Pensione completa. Escursione guidata di intera giornata alla regione della Marmilla. Si visiteranno il **Nuraghe di Barumini**, il complesso nuragico più importante della Sardegna, e la **Giara di Gesturi**, la più grande delle giare, chiamata in lingua sarda Sa jara manna. È costituita da un'immensa colata di lava basaltica eruttata circa 2,7 milioni di anni fa dai crateri dei vulcani (oramai spenti) di Zeppareda e di Zeppara Manna. Il territorio è caratterizzato da un suolo particolarmente sassoso, ricoperto da sugherete e da macchia mediterranea, disseminato di piccoli specchi d'acqua raccolti in caratteristiche depressioni chiamate paulis che nei periodi invernali si riempiono d'acqua e in primavera sono coperte da una flora molto colorata, costituita da specie endemiche. I Cavallini della Giara – ultimi cavalli selvatici d'Europa – utilizzano questi laghetti per abbeverarsi. Molto particolari sono anche gli alberi a bandiera, querce da sughero che il forte e continuo maestrale obbliga ad una crescita obliqua.

3° Giorno: ISOLE DI SAN PIETRO (CARLOFORTE) E SANT'ANTIOCO – IL TONNO DI SULKY

Pensione completa. Partenza per Sant'Antioco, una delle realtà storiche e culturali più importanti della Sardegna e ricchissima di testimonianze archeologiche: la città attuale infatti sorge sui resti della più antica e importante città della Sardegna, la Sulky fondata dai Fenici nell'VIII° sec. a.C.. A Sant'Antioco vive e lavora l'unica donna al mondo in grado ancora di lavorare e tessere la seta del mare, il Bisso marino, che secondo una tradizione millenaria fu importata in Sardegna dai Fenici grazie alla principessa Berenice di Caldea, che insegnò questa antica lavorazione mentre era in esilio a Sant'Antioco per essersi innamorata dell'imperatore romano Tito. Imbarco in battello e trasferimento a Carloforte, dove si narra sia approdato a causa di una tempesta, l'apostolo Pietro, di ritorno dall'Africa e diretto a Roma: da qui l'attuale suo nome di Isola di San Pietro. Unico centro abitato dell'Isola di San Pietro, Carloforte fa parte de "I borghi più belli d'Italia".



La sua storia inizia nel 1738 quando ad un gruppo di genovesi provenienti dall'isola tunisina di Tabarka, il Re di Sardegna Carlo Emanuele III, concesse la possibilità di stabilirvisi dedicandosi alla pesca del corallo, del tonno ed alla produzione di sale. Addentrandoci nel cuore del paese tra archi e stradine strette scopriremo che qui i sardi parlano genovese! Durante questa giornata inoltre avremo modo di degustare il famoso Tonno sardo, lavorato da una famosa azienda locale.

4° Giorno: NORA E SAN SPERATE

Pensione completa. Partenza per **San Sperate**, uno dei paesi più interessanti dell'isola chiamato "paese Museo" per via dei suoi coloratissimi murales. Questa tradizione fu iniziata da Pinuccio Sciola, un artista importantissimo e molto versatile. Si potrà visitare anche il Giardino Sonoro, dove la musica è prodotta da pietre sonore. Nel pomeriggio trasferimento a **Nora** e visita guidata del sito archeologico, uno dei maggiori centri della Sardegna prima fenicia, poi cartaginese, infine romana, un gioiello tramandatoci attraverso tre millenni. Il sito, abbandonato in età tardo antica, venne riportato alla luce negli anni Cinquanta del secolo scorso. Nora è stata la prima città fenicia in Sardegna, snodo del commercio e porto dall'invidiabile posizione, da cui si poteva salpare con qualsiasi vento. Fu conquistata dai Romani nel 238 a.C. e nel I d.C. divenne municipium. Nei due secoli successivi visse il massimo splendore. Le vestigia fenicio-puniche sono state quasi del tutto coperte da edifici romani. Gli scavi, iniziati nel 1889 dopo che una mareggiata 'svelò' un cimitero fenicio-punico, hanno riportato alla luce i resti del tempio di Tanit, dea cartaginese, e la stele di Nora, custodita nel museo archeologico di Cagliari. Sulla stele, il più antico documento dell'Occidente, compare per la prima volta il nome Shrdn, 'Sardegna'. All'ingresso del parco, i ruderi delle terme, per cui Nora fu celebre e attraverso le vie pavimentate, entreremo nel cuore dell'antica città: la piazza del Foro, il tempio, la necropoli e l'acquedotto. Sulla costa, la casa dell'atrio tetrastilo del III secolo d.C., con porticato a quattro colonne e stanze tappezzate di mosaici e l'anfiteatro, in origine, rivestito di marmo, contava venti gradinate e mille posti a sedere. A sud spicca il santuario di Esculapio, con terrazza mosaicata del IV secolo. È l'ultimo grande edificio: dal V secolo iniziò il declino di Nora.

5° Giorno: THARROS E ORISTANO

Pensione completa. Partenza per la visita guidata di **Tharros**, area che conserva numerose testimonianze del periodo nuragico. Nata nel sec. VIII a.C. come scalo commerciale per le rotte dirette verso la Francia, crebbe anche in periodo punico, fino alla conquista dei Romani. Sono questi i tre strati archeologici che gli scavi, iniziati negli anni '50, hanno messo in luce. Particolarmente evidente è il reticolo delle strade, con il sistema fognario e i locali delle botteghe, delle locande e dei magazzini. Nel pomeriggio visita guidata di **Oristano**, città di antiche origini, erede naturale della vicina Tharros punica e romana dalla lunga storia medievale come sede di giudicato. Nei secc. XVIII e XIX conobbe una notevole espansione, che portò alla costruzione dei palazzi di maggiore importanza e delle chiese. Nel centro dove si trovano il duomo e S. Francesco, restano notevoli testimonianze della città medievale, come la torre di Mariano II.

6° Giorno: LA MINIERA DI MONTEVECCHIO – AEROPORTO DI CAGLIARI E RIENTRO

Colazione in hotel. In mattinata visita guidata alla **Miniera di Montevecchio**, uno dei complessi minerari della Sardegna che testimoniano l'attività estrattiva svolta dal 1848 al 1991: miniere uniche, ricche di storia, immerse in un meraviglioso contesto naturalistico e a pochi km dalle bellissime spiagge della costa verde. Il percorso previsto per questa visita è il "Percorso Levante" lungo le vie interne del sito minerario, ammirando i vari fabbricati: pozzo San Giovanni con la curatissima struttura architettonica in pietra faccia a vista.



Ed ancora le “gabbie” utilizzate dai minatori per scendere nel pozzo minerario, la lampisteria, la sala argano, la laveria e la sala compressori, con l'imponente Sullivan da 120 cavalli, che permetteva il funzionamento di tutto il sistema ed un'estrazione di 20 metri cubi di materiale all'ora. Un vero Unicum! Proseguiamo quindi il nostro percorso passando dal vecchio tracciato minerario verso Nebida ammirando alcuni scorci paesaggistici tra i più belli dell'Isola per rientrare verso Cagliari. Pranzo in ristorante in corso di escursione. Trasferimento all'aeroporto e disbrigo delle operazioni di imbarco e partenza per il rientro. Arrivo all'aeroporto stabilito sul Continente, e fine servizi. (La giornata verrà rimodulata in base all'orario del volo).

IL NOSTRO PREVENTIVO COMPRENDERA':

Volo A/R – Trasporto in Bus G.T.* (incluso ZTL e Parcheggio) – Vitto e Alloggio autista – Sistemazione in hotel 3* in camere doppie con servizi – Pensione completa dalla cena del 1°gg. al pranzo dell'ultimo gg. – Bevande incluse ai pasti (1/4 di vino + ½ di acqua) – Visite guidate come da programma – Battello per l'Isola di Sant'Antioco A/R – Noleggio Auricolari per tutta la durata del tour – Biglietto di Ingresso al Nuraghe di Barumini e alla Giara di Gesturi; alla Nora Archeologica; all' Area Archeologica di Tharros (Museo, Tharros, Torre); alla Miniera di Montevecchio (Percorso Levante) – Assicurazione medico/bagaglio.

IL NOSTRO PREVENTIVO NON COMPRENDERA':

Nostro Accompagnatore – Ingressi a Musei, Monumenti, Ville, Palazzi o altro menzionato nel programma se non indicati ne "La Quota comprende" e da concordare con il gruppo – Assicurazione Annullamento – Mance – Facchinaggio – Tassa di Soggiorno (da pagarsi in loco se dovuta) – Extra di carattere personale e tutto quanto non indicato ne "La quota comprende".

